



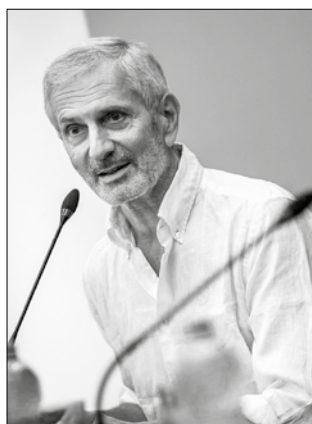
ATTIVITÀ DIDATTICHE a partire dal libro *ACCENDERE I FUOCHI. MANUALE DI LOTTA E GENTILEZZA* di GIANRICO CAROFIGLIO

Realizzate dalla Professoressa Letizia Mazzanti

TRAMA:

Un manuale di idee e passioni per le ragazze e i ragazzi (ma anche per gli adulti) che vogliono cambiare il mondo.

Ogni giorno ciascuno di noi si trova di fronte a una scelta. Accettare la realtà così com'è o chiedersi se c'è qualcosa che può essere cambiato. Vivere nell'indifferenza e nell'apatia o farci animare dalla passione e partecipare, metterci in gioco. Rimanere in silenzio o dire ad alta voce "non sono d'accordo". Per praticare i nostri diritti di cittadine e cittadini dobbiamo porci le domande giuste. Cos'è il potere e chi lo esercita davvero? Perché la libertà non è fare tutto quello che vogliamo? Quando comunichiamo, siamo consapevoli di avere tra le mani uno strumento potentissimo, capace di ferire ma anche di accogliere? Siamo in grado di trasformare un errore in un'opportunità di miglioramento? Gianrico Carofiglio, in queste pagine luminose ed entusiasmanti, esplora il potere delle parole e il peso delle azioni, personali e collettive. Perché ci sono momenti in cui disobbedire non è solo legittimo: è necessario.



L'AUTORE

GIANRICO CAROFIGLIO è autore di romanzi, racconti e saggi. Come magistrato ha lavorato, tra l'altro, alla Direzione distrettuale antimafia di Bari. Tra i suoi libri, pluripremiati e tradotti in tutto il mondo, la fortunata saga dell'avvocato Guido Guerrieri e i saggi *Della gentilezza e del coraggio* ed *Elogio dell'ignoranza e dell'errore*. *Accendere i fuochi. Manuale di lotta e gentilezza* è il suo primo libro per ragazze e ragazzi (ma anche adulti).

LA CURATRICE

Letizia Mazzanti è dal 2007 docente di lettere nei licei; dal 2020 è consulente didattica, scrive contenuti ed è formatrice per i docenti su innovazione didattica, uso del digitale applicato alle materie umanistiche e didattica della lettura. Sui social, sull'account **prof_andthecity** condivide buone pratiche e racconta la sua idea di scuola.



INTRODUZIONE

Nelle pagine che seguono i docenti e gli educatori potranno trovare spunti e proposte per lavorare con i ragazzi e le ragazze sui temi affrontati da Gianrico Carofiglio nel libro *Accendere i fuochi. Manuale di lotta e gentilezza*. Il saggio innesca molteplici riflessioni, che possono essere ampliate grazie alla visione dei film suggeriti, all'ascolto delle canzoni e alla lettura dei libri proposti. Tutti i testi possono generare in classe dialoghi e confronti costruttivi: il rispetto, la giustizia, il bullismo e le prevaricazioni tra pari, l'ascolto reciproco, lo sviluppo del pensiero critico, l'impegno civile sono solo alcuni esempi tra le molteplici tematiche affrontate. Sono questioni che i docenti a volte riservano alle ore di educazione civica, ma in realtà riguardano in maniera più ampia la società, le relazioni, il vivere assieme, e che nascono spesso anche dalla lettura di testi letterari.

Le attività proposte sono pensate per far lavorare i ragazzi e le ragazze in maniera attiva, per permettere loro di sviluppare un proprio pensiero e per educarli a osservare la realtà in profondità e nella sua complessità. Insomma per creare anche in classe, con le parole dell'autore, "uno spazio in cui le risposte possono essere cercate insieme".

Ogni attività che segue, quasi sempre pensata in forma laboratoriale, nasce dalla lettura delle pagine del libro, che può essere autonoma e silenziosa, oppure condivisa come lettura ad alta voce del docente.



ATTIVITÀ 1

GLI INVISIBILI (cap. 1)

“Imparare a vedere chi è abituato a non essere visto, a dare attenzione a chi di solito viene ignorato, è un modo di essere cittadini.”

La prima proposta di lavoro nasce dalla lettura del cap. 1, *Gli invisibili*, ed è pensata per portare i ragazzi e le ragazze ad alzare lo sguardo e ad interrogarsi sulla società in cui vivono. Prevede una piccola attività di ricerca sul territorio, che potrebbe coinvolgere enti del terzo settore, lavoratori, amministrazioni, docenti, referenti di progetti scolastici... tuttavia l'attività potrebbe essere svolta anche esclusivamente a scuola. Il lavoro di ricerca potrebbe essere ampliato con la visione di *Quasi amici*, la lettura di *Wonder* o con la comprensione del testo *Cara Italia* di Ghali (per maggiori dettagli consultate l'elenco dei consigli a pag. 7).

FASE 1 - RIFLESSIONE E CONDIVISIONE

La classe, dopo la lettura del capitolo, riflette in maniera collettiva sulla possibilità di rivolgere lo sguardo verso coloro che in genere non vengono visti. In questo caso è utile che il docente pensi prima a delle domande stimolo (es.: Credete che ci siano persone invisibili, anche vicino a noi? Chi sono? Si tratta di categorie di persone o singoli individui? Perché sembrano invisibili? Per chi lo sono? C'è qualcuno che invece li vede davvero? Chi è?).

FASE 2 - ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI LAVORO

La classe viene divisa in gruppi da 4-5 alunni, ogni gruppo sceglierà una situazione o una realtà sociale poco visibile a cui dedicare la propria attenzione e il proprio lavoro di ricerca (potrebbero essere alunni fragili della scuola, alunni non alfabetizzati o con background migratorio, categorie di lavoratori che spesso non vediamo, persone anziane o sole che vivono sul territorio...).

Il lavoro è teso a comprendere meglio la quotidianità, le abitudini, le difficoltà e i bisogni di queste persone, attraverso una piccola ricerca. I gruppi potrebbero organizzarsi prendendo contatti e intervistando referenti della scuola, coordinatori di enti attivi sul territorio, assessori e responsabili dell'amministrazione comunale.

FASE 3 - RICERCA SUL TERRITORIO ED ELABORAZIONE DELLE OSSERVAZIONI RACCOLTE

In questa fase, svolta autonomamente dagli studenti, ogni gruppo raccoglie le informazioni utili alla propria ricerca. Per facilitare il lavoro il docente potrebbe suggerire le domande da porre ai referenti (es.: In cosa consiste il vostro lavoro? Come vi prendete cura delle persone che si rivolgono a voi? Come si svolgono le giornate di queste persone? Quali attività caratterizzano la loro quotidianità? Quali sono i momenti più felici della giornata? In che modo si può migliorare la vita delle persone più fragili?). Tutte le informazioni raccolte saranno poi sistemate ed elaborate in un testo scritto oppure in una presentazione digitale.

FASE 4 - CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA

A conclusione del lavoro, ogni gruppo presenterà alla classe e al docente la propria ricerca e le proprie osservazioni, mettendo in evidenza gli aspetti che hanno rappresentato una scoperta.



ATTIVITÀ 2

PAROLE (cap.2)

Questa attività può essere proposta dopo la lettura del cap. 2 e dopo un momento di dialogo e riflessione sull'importanza delle parole da utilizzare quando ci rivolgiamo alle persone vicino a noi, per evitare episodi di violenza verbale. L'uso attento delle parole e l'esperienza formativa che proviamo quando ci mettiamo nei panni di un altro è centrale nel romanzo di H. Lee *Il buio oltre la siepe*.

FASE 1 - CONDIVISIONE

L'attività prevede inizialmente la creazione di coppie di alunni. Ogni alunno racconta al proprio compagno, in maniera dettagliata, un momento in cui si è sentito offeso o preso in giro, spiegando il contesto, la situazione, chi era presente in quel momento, come si sono comportati i presenti, cosa è accaduto dopo.

FASE 2 - ELABORAZIONE

In questa fase il lavoro diventa individuale e ogni alunno racconta in forma scritta, in prima persona, la storia del compagno, immaginando di essere il protagonista della vicenda. Questo esercizio permette a ognuno, per un attimo, di mettersi nei panni dell'altro, in modo da comprendere come si può essere sentito in un momento di disagio.

FASE 3 - RESTITUZIONE

Le coppie si riuniscono e si scambiano i testi per leggerli in silenzio. In conclusione, ripensando alle parole dell'autore a pag. 33-34, che possono essere rilette dal docente in quest'ultima fase, ogni alunno suggerisce al proprio compagno una possibile reazione gentile all'offesa.



ATTIVITÀ 3

SBAGLIARE BENE. IL POTERE NASCOSTO DELL'ERRORE (cap.4)

Il cap. 4 sulla comprensione e l'importanza dell'errore può essere molto utile a scuola, perché spesso nelle nostre classi ci sono alunni che faticano a riflettere sui propri errori, poiché sono concentrati maggiormente sulla valutazione o sul risultato della verifica che diventa quasi una performance. Ci sono alunni che leggono le correzioni distrattamente, che non si soffermano sui motivi che hanno portato all'errore o su ciò che non ha funzionato nella prova, ma solo sul voto numerico. Per questo può essere utile semplicemente una riflessione in forma scritta, anche a partire da un'esperienza precisa, in cui i ragazzi possano con calma riflettere su un proprio sbaglio, che è diventato un momento importante di crescita e riflessione. Di seguito alcune tracce utili che potrebbero essere proposte dopo la lettura, individuale o condivisa, del cap.4. Gli sbagli legati a momenti importanti di crescita sono centrali anche nei romanzi *Io e te* di Ammaniti e *Il giovane Holden* di Salinger. Al secondo grado il lavoro può essere ulteriormente ampliato con la visione del film *Lady bird*.

PROPOSTA N. 1

“L'errore non è l'opposto della conoscenza, è la sua strada obbligata. Il problema non è l'errore in sé, che è semplicemente il nostro modo di stare al mondo. Il problema è come guardiamo l'errore, il significato che gli diamo.”

Nel capitolo appena letto, Carofiglio riflette sull'errore come possibilità di scoperta e di crescita personale. Ripensa alle volte in cui hai commesso qualche errore che si è rivelato poi un momento di crescita. Potrebbe essere uno sbaglio commesso nei confronti degli amici, un errore durante una competizione sportiva o anche un errore particolarmente significativo in un compito in classe. Perché è stato importante e cosa ti ha permesso di comprendere? Perché è stato per te formativo?

PROPOSTA N. 2

Dire “non lo so”.

Pensa agli argomenti che stai studiando in classe e alle varie materie: sicuramente ci sono alcuni aspetti di qualche disciplina sui quali hai dei dubbi, sui quali potresti commettere errori o su cui, se interrogato, potresti rispondere “non lo so”. Elenca almeno tre domande di tre materie diverse a cui non sapresti rispondere e cerca da solo di fornire una risposta approfondita, almeno a una delle tre. Puoi chiedere aiuto ai tuoi docenti, effettuare delle ricerche online, chiedere ai tuoi compagni o agli adulti che hai vicino. Raccogli poi le informazioni sul quaderno, organizzandole in maniera approfondita e dettagliata, in modo che il nuovo contenuto vada in profondità e non resti superficiale nella tua mente. Immagina di dover redigere una pagina per un manuale scolastico.

PROPOSTA N. 3

I social ci mostrano spesso vite perfette, prive di sbavature, sempre felici, in cui i corpi sono conformi e nessun errore è ammesso che possa compromettere la perfezione di queste esistenze virtuali. Scegli una tua foto che ti piace in cui è presente qualcosa di imperfetto, attaccala sul quaderno e immagina di scrivere un post sotto la foto per contestualizzare l'immagine e sottolineare l'imperfezione presente. Descrivi ciò che vedi, rilevando anche l'imperfezione, ma guarda anche in profondità: perché ti piace lo stesso? Elabora le tue riflessioni in merito cercando di esprimere in maniera chiara le tue ragioni.



ATTIVITÀ 4

LIBERI DI PENSARE (cap.6)

“Ogni racconto nasce da un punto di vista specifico, condizionato da chi parla, da cosa ha da perdere o da guadagnare.”

Nel cap. 6 l'autore porta l'attenzione del lettore sulla narrazione come forma di rappresentazione della realtà, che necessariamente è frutto di scelte: quando raccontiamo un'esperienza, scegliamo le parole, il registro da usare, gli eventi a cui dare importanza, il modo con cui descrivere la realtà. Per riflettere sulla difficoltà di una narrazione oggettiva e sulle differenze date dai nostri punti di vista, è possibile proporre qualche attività di scrittura.

PROPOSTA N. 1

FASE 1

In maniera dialogata, si pensa a qualche esperienza che tutta la classe ha condiviso, poi se ne sceglie una in particolare, ad esempio il primo giorno di scuola o un'esperienza di uscita didattica.

Ogni alunno redigerà poi un testo a partire dalla seguente consegna:

“Racconta in un testo di almeno una pagina ciò che ricordi del primo giorno di scuola del primo anno (può essere proposto alla secondaria di I grado o di II grado). Inserisci riferimenti precisi ai momenti che si sono fissati nella tua memoria, ai nuovi incontri, ai pensieri e alle sensazioni legate alla nuova esperienza.

Anche il docente potrebbe divertirsi a redigere lo stesso testo, descrivendo il momento in cui ha conosciuto la classe per la prima volta.

FASE 2

Sottolinea nel tuo testo con colori diversi:

- le persone che hanno un ruolo nella storia,
- le parole chiave del testo (quelle che veicolano significati importanti)
- i riferimenti alle emozioni e ai pensieri.

Riporta poi in una lista breve i vari momenti oggetto della narrazione.

FASE 3

La classe condivide i testi redatti, leggendone alcuni ad alta voce, e ci si confronta sulle risposte fornite ai quesiti. Questo momento conclusivo permette di capire che ognuno di noi racconta un'esperienza da un diverso punto di vista, sceglie ciò a cui vuole dare risalto, sceglie le parole con cui narrare, in generale guarda la realtà con occhio differente, ma non errato, semplicemente da un altro punto di vista.

PROPOSTA N. 2

Un altro lavoro sul punto di vista potrebbe essere la richiesta di adottare un punto di vista esterno al gruppo classe per descrivere un'ora di lezione. Potrebbe essere quello di una collaboratrice scolastica, di un docente, o, per ampliare l'effetto straniamento, anche di un oggetto, come la cattedra o la lavagna, oppure presente subito fuori dalla finestra, come un albero o un merlo. Questa attività può essere utile nel caso in cui i ragazzi necessitino di riflettere sulle dinamiche di classe, come se, per un attimo, non ne facessero parte. Si tratta di un esercizio di tipo metacognitivo, utile quando c'è la necessità di una presa di



coscienza ad esempio su prevaricazioni, mancanze di ascolto e di rispetto, comportamenti errati tra pari o nei confronti degli adulti. Il docente potrebbe scegliere un punto di vista uguale per tutti gli alunni, oppure lasciare più libertà in modo che ognuno possa scegliere il proprio a piacere.

INDICAZIONI DI LAVORO

Immagina di essere il merlo appostato sulla siepe di fronte alla finestra dell'aula e descrivi ciò che osservi durante un'ora di lezione dal tuo punto d'osservazione. Inserisci le tue riflessioni e i tuoi pensieri e non limitarti a riportare solo ciò che vedi.

Nel caso in cui si voglia proporre questo tipo di lavoro ad una classe del I grado, la traccia potrebbe essere più ricca di indicazioni e di domande su cui strutturare il discorso (es.: Cosa vedi? Chi è presente in classe? Quali azioni compie? In che modo si rivolge ai compagni e agli adulti presenti? Noti qualche atteggiamento particolare?).



BIBLIOGRAFIA, FILMOGRAFIA e PLAYLIST

I seguenti consigli di approfondimento sono strettamente legati ai temi proposti da Gianrico Carofiglio nel suo libro *Accendere i fuochi*.

Capitolo 1 – Gli invisibili

LIBRI

***Antologia di Spoon River* — Edgar Lee Masters (1915)**

Raccolta di epitaffi poetici che dà voce a esistenze marginali e dimenticate, rendendo visibili gli “invisibili”.

L'Antologia di Spoon River è una raccolta di brevi componimenti dedicati agli abitanti di Spoon River. Si tratta in realtà di epitaffi funebri, che raccontano eventi significativi, esperienze e aspetti vari dell'esistenza di ogni cittadino sepolto nel cimitero del paese. Ma la poesia di Masters non è una poesia funebre che ci ricorda la morte, anzi, l'accento del poeta è sempre sul valore dell'esistenza individuale. In classe ogni poesia può avere qualcosa da raccontare e su cui soffermarsi in maniera corale.

***Wonder* — R.J. Palacio (2012)**

Il famoso romanzo di R. J. Palacio racconta la storia di Auggie, un bambino di dieci anni nato con una grave malformazione facciale, che comincia la sua prima media in una scuola pubblica. L'esperienza è per lui molto particolare perché si ritrova tra bambini della sua età dopo anni di istruzione domiciliare a causa della sua sindrome, permette quindi di riflettere sui temi dell'inclusione, dell'amicizia, del pregiudizio nei confronti del diverso. Anche l'adattamento cinematografico del 2017 ha avuto un grande successo.

***Io e te* - Niccolò Ammaniti (2010)**

Io e te è un romanzo breve che racconta la storia di Lorenzo, adolescente introverso che decide di rifugiarsi nella cantina di casa per una settimana, mentendo ai suoi genitori. È qui che incontra la sorellastra Olivia, con cui instaura un legame fortissimo e con cui si trova a vivere momenti difficili a causa della sua tossicodipendenza. I giorni trascorsi insieme diventano per Lorenzo un'importante esperienza di crescita: *Io e te* è un romanzo di formazione che tocca i temi dei legami familiari, dell'adolescenza, della crescita e della solitudine. In classe si presta ad una lettura ad alta voce condivisa.

FILM E SERIE TV

***Noi siamo infinito* — regia di Stephen Chbosky (2012)**

In questo film, che ebbe grande successo tra gli adolescenti quando uscì nel 2012, Charlie si trova a superare il trauma legato al suicidio dell'amico Michael. Inizialmente insicuro e introverso, comincia a fare i conti con le proprie fragilità, causate anche da un passato di abusi. Il protagonista riesce infine a superare i suoi traumi grazie a pochi amici e all'amore per Sam, con cui condivide esperienze importanti.

***Skam* — creata da Julie Andem (2015)**

Questa serie televisiva norvegese, ambientata ad Oslo, racconta la vita quotidiana di alcuni studenti liceali. Ogni stagione segue le vicende di un diverso personaggio e racconta storie di crescita, di ricerca della propria identità, di amicizia, di consapevolezza e cambiamento. Nella terza stagione, ad esempio, il protagonista esplora la propria omosessualità, mentre nella quarta stagione Sana, di origine musulmana, vive il confronto tra lo stile di vita occidentale e le abitudini della sua famiglia. È basata sullo stesso format la serie italiana che, uscita nel 2018, tocca tematiche simili, ma è ambientata a Roma.



Un sogno chiamato Florida (The Florida Project) — Sean Baker (2017)

Questo film del 2017 racconta la vita ai margini di Mooney, Scootey e Jancey, tre giovani amici che abitano in squallidi motel di periferia, vicino a Disneyland, in Florida. Nonostante il contesto di miseria e povertà culturale, le loro giornate trascorrono spensierate e tra mille avventure. Il film rappresenta il contrasto tra il degrado e la povertà diffusa in alcune periferie americane e la vita luminosa e colorata del sogno americano.

CANZONI

Creep — Radiohead (1992)

“I don’t belong here” (Non appartengo a questo luogo)

In *Creep* dei Radiohead la riflessione è sul disagio, sul sentimento di estraneità che spesso fa sentire i giovani fuori posto e inadeguati. Questa sensazione nasce in questo caso dal confronto con l’altro, che è considerato perfetto, speciale (“You’re just like an angel”, sono le parole di un verso), abitante di un luogo meraviglioso. Il senso di inadeguatezza è al centro della canzone e permette di riflettere sulle relazioni affettive e sulle conseguenze che spesso hanno nella vita degli adolescenti.

Invisible — U2 (2014)

La canzone, pubblicata nel 2014 dagli U2, tocca il tema della ricerca e dell’affermazione della propria identità. Con il verso “I finally found my real name”, Bono, cantante della band, esprime una nuova consapevolezza che lo porta a non essere più invisibile. Con questa nuova maturità prende anche le distanze dal suo passato e dal rapporto con il padre (“No I won’t be my father’s son”). Non c’è quindi solo un percorso di crescita e affermazione, ma anche la riflessione sui legami familiari e la ricerca di un proprio posto nel mondo.

Cara Italia — Ghali (2018)

“Cara Italia” è considerata una delle canzoni più rappresentative dell’identità artistica di Ghali, che si fonda sull’integrazione di culture diverse. “Perché sono ancora un bambino, Un po’ italiano, un po’ tunisino”: con queste parole si comprendono le difficoltà del cantante, che si sente in parte legato alle proprie origini, in parte italiano. Oltre alla ricerca di un’integrazione è presente la riflessione sui pregiudizi e sulle contraddizioni che il cantante, e chi come lui ha alle spalle un percorso di migrazioni, si trova a vivere ogni giorno.

Capitolo 2 – Parole

LIBRI / FUMETTI / POESIE

1984 — George Orwell (1949)

Il romanzo di Orwell è considerato uno dei più importanti romanzi distopici del ‘900: è ambientato in un futuro immaginario in cui il mondo è diviso in grandi superpotenze. Il protagonista è Winston Smith, un uomo che lavora al Ministero della Verità e il suo compito è manipolare e riscrivere i documenti storici per adattarli alla propaganda del regime. La lettura permette di riflettere su molteplici aspetti del rapporto tra uomo e potere, in particolare sulla manipolazione del passato e delle notizie, sui totalitarismi e sui suoi meccanismi di controllo.

Viaggia verso - Chiara Carminati (2018)

La raccolta di poesie di Chiara Carminati tocca in maniera delicata e musicale temi legati alla crescita e alle sensazioni dei ragazzi che stanno affrontando il viaggio verso l’età adulta.

La poesia *Viaggia verso* raccoglie quasi dei suggerimenti per i ragazzi che sono in viaggio, ma che non sanno ancora quale sarà la meta:

“...Viaggia verso
viaggia con buon senso e direzione
anche se ignori la tua meta.”

La poesia *PERLAPAROLA*, invece, descrive proprio le parole come strumento capace di schiudere meraviglie. I componimenti di Carminati si prestano per una lettura sia nel I grado che nel biennio del II grado.



***Il buio oltre la siepe* - Harper Lee (1961)**

Pubblicato nel 1960, il famoso romanzo di H. Lee è un'opera fondamentale della letteratura americana del Novecento. Ambientato nel Sud degli Stati Uniti durante gli anni della Grande Depressione, il romanzo è narrato dal punto di vista della giovane Scout Finch, che osserva il mondo degli adulti e ne scopre progressivamente le ingiustizie e le contraddizioni. La parola come strumento per la giustizia è centrale nel lavoro del padre, avvocato brillante che si trova a difendere Tom Robinson, un uomo di colore accusato ingiustamente di violenza. In classe si presta ad una lettura ad alta voce condivisa, ma anche ad una lettura autonoma per i lettori un po' allenati.

FILM / SERIE TV

***Un sacchetto di biglie* — Christian Duguay (2017)**

Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Joseph Joffo, racconta la storia di due fratelli ebrei durante la Shoah: Joseph e Maurice fuggono da Parigi per raggiungere la Francia libera e la salvezza. È un viaggio di crescita che li mette più volte alla prova e li costringe ad abbandonare l'infanzia e la spensieratezza. Anche il romanzo è molto interessante e si presta sia ad una lettura ad alta voce condivisa, che ad una lettura autonoma.

***The Hate U Give* — regia di George Tillman Jr. (2018)**

Il film racconta l'esperienza di Starr, ragazza afroamericana che vive la morte del suo migliore amico da parte di un poliziotto. La sua importante testimonianza diventa simbolo della lotta per i diritti civili, contro le ingiustizie nei confronti degli afroamericani. La visione del film si presta a numerose riflessioni di carattere storico-sociale sulle forme di razzismo ancora oggi presenti, sul valore della testimonianza e della parola pubblica.

***Jojo Rabbit* — Taika Waititi (2019)**

Il film rappresenta il periodo della dittatura nazista in modo ironico e originale: Jojo, un ragazzino fortemente influenzato dalla propaganda di regime, è costretto a cambiare il suo punto di vista nel momento in cui scopre che la madre nasconde in casa una ragazza ebrea. È interessante capire assieme agli alunni quali sono i momenti in cui il protagonista elabora un'idea diversa da quella iniziale e in che modo supera i suoi pregiudizi.

CANZONI

***Hurricane* — Bob Dylan (1976)**

La canzone racconta di un fatto realmente accaduto: nel 1966 Rubin Carter viene condannato ingiustamente per omicidio. È un pugile afroamericano e la sua storia diventa un esemplare caso di ingiustizia fondato su pregiudizi razziali. Approfondire la storia del pugile, anche attraverso l'analisi della canzone di Bob Dylan, permette di comprendere in che modo le discriminazioni hanno influenzato i processi e i percorsi giudiziari. In classe si potrebbe proporre il confronto con la lettura de *Il Buio oltre la siepe* di H. Lee.

***Lover, You Should've Come Over* — Jeff Buckley (1994)**

Le parole nel brano di J. Buckley diventano uno strumento espressivo molto potente: attraverso di esse comprendiamo la profondità di un sentimento legato ad un amore perduto. Nostalgia, malinconia, rimpianti del passato e speranza si mescolano. Sono gli stessi temi che molti poeti toccano nei loro componimenti, qui accompagnati dalle melodie anni '90 del cantautore americano.



Capitolo 3 – Cosa vuol dire essere maschi

LIBRI / FUMETTI / POESIE

***L'isola di Arturo* — Elsa Morante (1957)**

Il romanzo, vincitore del Premio Strega nel 1957, racconta la giovinezza di Arturo Gerace a Procida, isola che fa da sfondo alla vicenda, ma che diventa protagonista delle sue giornate. Le sue avventure quotidiane, i legami affettivi complessi con il padre e la matrigna, le esperienze formative e le prime relazioni segnano il passaggio di Arturo dalla giovinezza all'età adulta. In classe si può proporre ai lettori esperti come lettura autonoma, in alternativa si possono scegliere delle pagine per una lettura condivisa.

***Blankets* — Craig Thompson (2003)**

Blankets è un graphic memoir che racconta la storia autobiografica dell'autore: il suo legame con Raina, i rapporti difficili con il fratello e il contesto familiare lo portano a vivere momenti di crescita che segnano il passaggio all'età adulta. Anche la fede ha un ruolo importante nella narrazione, poiché il protagonista cresce in una famiglia del Wisconsin profondamente cristiana, esperienza che contribuisce alla costruzione della sua identità e al raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé.

***Agostino* — Moravia (1944)**

Per Agostino, protagonista dell'omonimo romanzo di Moravia del 1944, l'estate in Toscana rappresenta il momento dell'abbandono dell'infanzia. Il rapporto con la madre, a cui è profondamente legato, cambia progressivamente, mentre l'incontro con ragazzi più disinibiti e molto diversi da lui lo avvicina alle prime esperienze legate alla scoperta della sessualità. In classe si può proporre ai lettori più maturi come lettura autonoma, mentre si presta in alcuni passi a una lettura condivisa.

FILM / SERIE TV

***Stand by Me* — Rob Reiner (1986)**

Stand by Me è un film sicuramente da valutare come proposta didattica. Ambientato negli Stati Uniti degli anni '50, il viaggio di quattro amici diventa il momento del passaggio all'età adulta, segnato da un legame profondo tra i ragazzi, da un rapporto complesso con gli adulti e da nuove scoperte sul piano personale ed emotivo. La trasposizione del racconto di Stephen King, *The Body*, si presta inoltre a un confronto con la narrazione originale.

***Billy Elliot* — regia di Stephen Daldry (2000)**

La storia di Billy Elliot è coinvolgente e appassionante: un ragazzino proveniente da un contesto sociale difficile e privo di mezzi insegue il sogno e diventa ballerino. La sua passione e la sua determinazione lo portano dalle periferie operaie fino alla Royal Ballet School di Londra, superando difficoltà e pregiudizi di genere. Il percorso di formazione e di autodeterminazione di Billy è valido anche in ottica orientativa, soprattutto a conclusione del I ciclo d'istruzione.

***Tomboy* — Céline Sciamma (2011)**

Tomboy, diretto da Céline Sciamma e uscito nel 2011, è un film francese che affronta il tema dell'identità di genere durante l'infanzia. La giovane protagonista, Laure, si trasferisce con la famiglia in una nuova città, dove decide di presentarsi ai nuovi amici come un bambino. Il tema della costruzione della nuova identità è trattato con delicatezza e realismo, ponendo al centro il punto di vista dei più piccoli.

CANZONI

***Boys Don't Cry* — The Cure (1979)**

“Hiding the tears in my eyes”: è proprio vero che i ragazzi debbano nascondere le lacrime e reprimere i sentimenti, oppure si tratta di un pregiudizio ormai superato? Mettere in discussione questi stereotipi di genere è possibile grazie a una comprensione profonda del testo della canzone dei The Cure, che già nel 1979 affrontavano un tema molto attuale. Quali aspetti definiscono i generi? È possibile stabilire a priori i comportamenti emotivi da associare alla propria identità? Interessante parlarne in classe per scoprire il punto di vista dei ragazzi e delle ragazze.



Father and Son — Cat Stevens (1970)

Father and Son è una canzone in cui dialogano due voci: quella di un padre, che esprime i suoi consigli e il proprio punto di vista maturato dall'esperienza, e quella di un figlio, più energica, che cerca di far valere le proprie ragioni, ma denuncia di non essere ascoltato. Le incomprensioni e le difficoltà del dialogo tra generazioni sono al centro del brano e risultano ancora oggi estremamente attuali. Ma da dove nascono? Perché, a volte, sembra impossibile trovare un terreno di incontro? È interessante proporre questi spunti di dialogo in classe, dopo aver letto con cura le parole di Stevens.

Capitolo 4 – Sbagliare bene. Il potere nascosto dell'errore

LIBRI / FUMETTI / POESIE

***Il giovane Holden* — J.D. Salinger (1951)**

Holden Caulfield è il protagonista del più famoso romanzo di Salinger: un adolescente in crisi che, espulso dal college che frequenta, si ritrova a vagare per New York nel periodo precedente al Natale. In pochi giorni percorre molti luoghi della città, incontra nuovi amici, ritrova la sorellina Phoebe, con cui si confida, e riflette profondamente sulla propria esistenza. Cerca di comprendere ciò che è davvero importante per lui e ciò che rende autentica un'esistenza, compiendo così importanti passi nel proprio percorso di crescita.

***Il barone rampante* — Italo Calvino (1957)**

Il barone rampante è un romanzo di formazione molto particolare: presenta infatti un'ambientazione storica precisa, ma anche caratteristiche tipiche del racconto fantastico e dell'avventura. Cosimo è un giovane nobile che si ribella al padre e, per questo, decide di salire su un albero e di non scendere più, come forma di protesta. In questo modo crea un proprio mondo parallelo, immaginario, che invita però il lettore a riflettere sulla realtà. Un grande classico della letteratura per ragazzi da proporre sicuramente sia al I grado che al II grado.

***Steve Jobs* — Walter Isaacson (2011)**

Steve Jobs, pubblicato nel 2011, è la biografia ufficiale di Steve Jobs, co-fondatore di Apple. Il libro si basa su numerose interviste a Jobs e su testimonianze di familiari, amici e colleghi, offrendo un ritratto completo, appassionante e approfondito della sua vita. Alcune pagine risultano particolarmente significative per riflettere sulle scelte, personali e lavorative, che caratterizzano la nostra vita e che, talvolta, si comprendono solo a posteriori, una volta raggiunta la maturità dell'età adulta.

FILM / SERIE TV

***Porco Rosso* — Hayao Miyazaki (1992)**

Porco Rosso, uscito nel 1992, è un film d'animazione dello Studio Ghibli. Ambientato nel periodo tra le due guerre mondiali, il film racconta la storia di un pilota di aerei che ha subito una misteriosa trasformazione: Marco Pagot, noto come Porco Rosso, è un ex aviatore che, a causa di una misteriosa maledizione, ha l'aspetto di un maiale antropomorfo. La sua storia, fantastica e immaginosa, permette in realtà una riflessione profonda su temi come l'antimilitarismo, la possibilità di cambiare idea, il rifiuto delle dittature e la fiducia nel cambiamento.

***Io non ho paura* — Gabriele Salvatores (2003)**

Michele, protagonista del film, vive in un paesino rurale e durante un'estate afosa scopre la storia terribile del sequestro di un bambino come lui, Filippo Carducci. Lo trova infatti nascosto in una buca nei campi ed instaura con lui un forte legame di amicizia, superando le sue paure e aiutandolo a salvarsi. Il film risulta molto coinvolgente e sicuramente può toccare anche un pubblico giovane che si può immedesimare facilmente nei protagonisti. Allo stesso modo la lettura del romanzo omonimo di Niccolò Ammaniti si può proporre sia ai lettori esperti del I grado che al II grado.



***Lady Bird* — regia di Greta Gerwig (2017)**

C'è l'ultimo anno di liceo di Christine al centro della narrazione del film *Lady Bird*. Ambientato in un contesto di difficoltà economiche, a Sacramento, la protagonista sogna di frequentare l'università, di cambiare amicizie, si scontra con la madre e mette in discussione i legami affettivi e familiari della propria infanzia, per raggiungere infine nuove consapevolezze. Il film è autentico e credibile, particolarmente indicato per riflettere sulle scelte legate alla crescita al II grado.

CANZONI

***Both Sides, Now* — Joni Mitchell (1969)**

“I’ve looked at life from both sides now”: le parole più significative di questa canzone del ‘69 aprono ai molteplici significati della realtà che ci circonda e delle esperienze che viviamo, che spesso si comprendono solo con la maturità. La cantante rivela in questa famosa canzone di aver raggiunto una maggiore consapevolezza, anche se non sembra aver ancora compreso cosa sia l'amore (“Really don’t know love at all”).

***Tryin’ to Get to Heaven* — Bob Dylan (1997)**

La canzone del ‘97 di Bob Dylan racconta di un viaggio metaforico, attraverso successi e difficoltà, ma anche concreto, attraverso strade, fiumi, città americane. Benché complesso, questo percorso sta portando il cantante in paradiso:

“I been to Sugar Town, I shook the sugar down
Now I’m trying to get to heaven before they close the door”.

Interessante leggere e comprendere la metafora del viaggio in questo contesto, topos letterario diffuso ampiamente nella letteratura e nella musica.

Capitolo 5 – Chi comanda davvero?

LIBRI / FUMETTI / POESIE

***Se questo è un uomo* — Primo Levi (1947)**

Pubblicato nel 1947, *Se questo è un uomo* è forse la testimonianza italiana più importante e paradigmatica sulla deportazione nei campi di concentramento nazisti durante la Seconda guerra mondiale. Il protagonista raccoglie le sue dolorose memorie: mostra al lettore le condizioni in cui si è trovato e i momenti drammatici che ha condiviso con gli altri prigionieri, senza tralasciare ciò che gli ha permesso di rimanere un uomo.

***Persepolis* — Marjane Satrapi (2007)**

Persepolis è un graphic novel ambientato in Iran durante il periodo della rivoluzione islamica. La protagonista, la giovane Marjane, vive sulla sua pelle gli importanti cambiamenti legati agli eventi storici, in particolare per quanto riguarda la condizione della donna. La storia individuale si mescola quindi ai grandi eventi, veicolando riflessioni importanti sulla libertà individuale, sulla sua repressione e sulla ricerca di una propria identità.

***Per questo mi chiamo Giovanni* — Luigi Garlando (2004)**

Il romanzo, costruito su un dialogo padre-figlio, racconta ai più giovani la vita di Giovanni Falcone, il suo impegno nel combattere il sistema mafioso, fino al momento in cui ha perso la vita durante la Strage di Capaci. La narrazione procede in maniera chiara e comprensibile, sfruttando metafore ed esempi concreti, per spiegare il sistema di prevaricazioni, ingiustizie, soprusi, presenti nei contesti in cui agisce la mafia. È una lettura che si presta particolarmente per creare momenti di dialogo sulla legalità, sulla lotta contro le mafie e le ingiustizie.



FILM / SERIE TV

***The Truman Show* — regia di Peter Weir (1998)**

Il film di P. Weir, uscito nel 1998, porta lo spettatore in un mondo di pura finzione, un paese all'apparenza perfetto, felice, ordinato, in cui il protagonista vive inizialmente inconsapevole. Solo osservando piccole incongruenze, che in classe si possono scoprire assieme ai ragazzi, Truman scopre che questo mondo è stato creato appositamente per lui ed è interamente artificiale. Il contrasto tra libertà e controllo, la manipolazione dei media e della televisione, il rapporto tra finzione e realtà sono centrali in questa narrazione cinematografica.

***Selma* — regia di Ava DuVernay (2014)**

Il film ripercorre l'importante marcia del 1965, da Selma a Montgomery, per i diritti civili degli afro-americani. Sebbene la protesta sia pacifica, viene ostacolata e repressa con fermezza; al centro spicca la figura di Martin Luther King che rende il film esemplare per comprendere i difficili percorsi delle minoranze che hanno portato avanti lunghe battaglie per ottenere i diritti fondamentali.

***Il signore delle mosche* - Jack Thorne e Marc Munden (2026)**

La miniserie, uscita nel 2026, rielabora il classico della narrativa di Golding, pubblicato nel 1954. Come nell'omonimo di William Golding, a cui la serie è ispirata, un gruppo di ragazzi si ritrova su un'isola deserta senza adulti, in seguito a un incidente aereo. La convivenza porta a situazioni pericolose in cui gli istinti, le dinamiche del potere e la paura prevalgono. La narrazione può stimolare domande costruttive sulle dinamiche alla base dell'organizzazione sociale, sui rapporti tra gli individui e sulle tensioni che possono insorgere in una comunità.

CANZONI

***The Times They Are A-Changin'* — Bob Dylan (1964)**

La canzone di Bob Dylan è diventata un manifesto per le proteste del 1968, simbolo di cambiamento sociale e culturale. Si tratta concretamente di un invito, rivolto a varie categorie di uomini e donne, ad unirsi alle proteste, perché i cambiamenti sono necessari e urgenti. Sono interessanti i versi in cui il cantautore si rivolge direttamente agli scrittori, sentiti ancora come punto di riferimento per la società:

“for the times they are a-changin’
come writers and critics.”

***La storia* — Francesco De Gregori (1985)**

Il grande tema del rapporto tra storia individuale e storia dei grandi eventi è al centro di questa canzone di De Gregori. Il cantautore sottolinea a più riprese l'importanza del singolo, delle sue scelte e delle sue azioni, determinanti nel cambiare il corso degli eventi.

“E poi la gente, (perché è la gente che fa la storia)
(...)
Quelli che hanno letto milioni di libri
e quelli che non sanno nemmeno parlare,
ed è per questo che la storia dà i brividi,
perché nessuno la può fermare.”



Capitolo 6 – Liberi di pensare

LIBRI / FUMETTI / POESIE

***Bartleby lo scrivano: una storia di Wall Street* — Hermann Melville (1853)**

Bartleby è un racconto breve ambientato a Wall Street, dove un lavoratore efficiente e silenzioso è copista per un avvocato. Ad un certo punto il protagonista mette in discussione il suo ruolo subalterno, rispondendo a qualsiasi richiesta con la celebre formula “Preferirei di no”. La sua passività diventa poi assoluta e motivo di isolamento; la narrazione fa riflettere dunque sul rapporto tra individuo e società, sul libero arbitrio e sull’alienazione lavorativa che diventerà un tema ricorrente nella narrativa successiva.

***Poesie* — Emily Dickinson (pubblicate postume, fine XIX secolo)**

Le poesie di E. Dickinson vengono pubblicate in gran parte postume: la sua vita è infatti caratterizzata dall’isolamento e dalla scrittura, che le permette di indagare in maniera intima e originale gli aspetti della sua esistenza. Le sue riflessioni, espresse in versi, diventano però quelle di ogni individuo e toccano temi universali come l’amore, la morte, la natura. Dickinson è una scrittrice da leggere in ogni classe, sia con i più piccoli che con i più grandi, dove si può proporre anche un confronto con il testo originale.

***The Giver* — Lois Lowry (1993)**

The Giver è un romanzo distopico young adult che racconta la storia di Jonas, adolescente che vive in un mondo apparentemente perfetto, dove non esistono ricordi del passato né piaceri, istinti o dolori. Nei primi capitoli del romanzo il protagonista è chiamato a ricoprire un ruolo importante per la sua società, quello di “Portatore di ricordi”: questo incarico lo porta a scoprire la verità sul mondo in cui vive e a confrontarsi con scelte determinanti.

FILM / SERIE TV

***The Matrix* — regia di Lana e Lilly Wachowski (1999)**

Neo è il protagonista del celebre film del 1999, un giovane programmatore che arriva a comprendere che la realtà in cui vive è una simulazione artificiale, creata dalle macchine. Lo possiamo considerare un giovane eroe moderno che scopre la verità e si trova di fronte a responsabilità e decisioni che lo mettono in pericolo. Potrebbe essere interessante, in classe, confrontare le sue peculiarità con gli eroi di altre epoche storiche.

***La città incantata* — Hayao Miyazaki (2001)**

Il film d’animazione dello studio Ghibli è una storia di formazione in cui la protagonista, la giovane Chichiro, giunge in un mondo fantastico e visionario, governato dalla strega Yubaba. La sua storia è un’allegoria della crescita e gli ostacoli che vive diventano l’architettura di una fiaba moderna. Ogni dettaglio rende questo film un’opera dalle molteplici letture, tutte da scoprire.

***La bicicletta verde* — Haifaa al-Mansour (2012)**

La bicicletta verde è il primo lungometraggio girato in Arabia Saudita da una regista donna e racconta la storia di Dadjda, una bambina coraggiosa e vivace che ha un desiderio che a noi sembra semplice: avere una bicicletta con cui poter competere con il suo amico. Ma nel contesto in cui vive andare in bicicletta non è considerato appropriato alle ragazze, per questo l’oggetto del desiderio diventa simbolo di emancipazione e ricerca di libertà.

CANZONI

***Imagine* — John Lennon (1971)**

Imagine è una delle canzoni più significative della musica contemporanea: J. Lennon immagina un mondo in cui non esistano guerre, divisioni sociali e politiche, in cui ogni individuo possa vivere in pace e nel segno della fratellanza. Il sogno di speranza che è alla base del testo nasce nel contesto degli anni ‘70, proprio quando la Guerra Fredda creava tensioni fortissime e una spaccatura profonda a livello globale.



***Futura* — Lucio Dalla (1980)**

Lo stesso contesto di tensione è lo sfondo in cui nasce *Futura*: i russi e gli americani sono in guerra e un mondo fragile che “sta cadendo a pezzi come un vecchio presepio”. Ma la speranza è quella di un futuro possibile, di rinascita, oltre i conflitti, senza timori. L’immagine della rinascita è resa dal celebre verso in cui si prefigura la nascita di un figlio, che vivrà in un mondo nuovo e non avrà paura e, in nome della speranza nel futuro, “se è una femmina si chiamerà Futura”.

***La verità* — Brunori Sas (2017)**

La canzone di Brunori Sas del 2017 appare come una riflessione su vari aspetti dell’esistenza umana: sull’importanza della sincerità, sul valore di ogni sentimento, sulle paure legate ai cambiamenti, sulle convinzioni sociali che spesso limitano la libertà individuale e sul tempo che passa inesorabilmente. La canzone è un invito alla consapevolezza, che si raggiunge osservando la realtà nella sua complessità e in maniera critica.

Capitolo 7 – L’arte di cambiare il mondo

LIBRI / FUMETTI / POESIE

***La nostra casa è in fiamme* — Greta Thunberg (2019)**

La battaglia di Greta Thunberg per il clima e per l’ambiente è al centro di questo libro, che raccoglie i suoi primi discorsi e i suoi interventi più importanti, quelli attraverso cui è riuscita a diffondere le sue idee tra i più giovani, ma anche nei luoghi in cui gli adulti discutono del futuro del globo. Per non lasciare che i temi ambientali e la sostenibilità siano affrontati in classe in maniera troppo teorica, può essere utile leggere direttamente le sue parole.

***Noi siamo tempesta* — Michela Murgia (2019)**

Le storie che raccoglie M. Murgia in questo libro hanno un denominatore: sono grandi storie collettive che hanno portato cambiamenti importanti per la società. Ogni capitolo racconta un avvenimento significativo, più o meno noto, che ha unito più persone che sono riuscite a raggiungere il loro obiettivo. Questi eroi moderni condividono una dimensione corale che li distingue dai grandi eroi classici o da quelli di cui si legge sui libri di storia. Proprio dal confronto con la classicità può nascere in classe una riflessione interessante: si può essere eroi anche assieme, attraverso una collaborazione costruttiva? Lo stile discorsivo e la grafica accattivante rende questo libro perfetto per tutti, anche come lettura autonoma.

***L’uomo che piantava gli alberi* — Jean Jono (1953)**

Il racconto breve di J. Jono è chiaro e lineare: è la storia di un uomo che con costanza e umiltà dedica la sua vita a riportare la natura in un luogo solitario e arido, semplicemente piantando alberi. Questo racconto esemplare, diventato ormai un classico per la letteratura che affronta il tema uomo-natura, si presta a più livelli di lettura e a più attività didattiche, inoltre la sua brevità lo rende perfetto per una lettura ad alta voce, sia con i più piccoli che con i più grandi.

FILM / SERIE TV

***Quasi amici* — Olivier Nakache, Éric Toledano (2011)**

In *Quasi amici* Philippe è un ricco aristocratico rimasto tetraplegico e Driss un giovane proveniente dalle periferie, che viene assunto come suo assistente. Apparentemente diversi e lontanissimi, a poco a poco scoprono un’amicizia sincera e profonda, basata sulla fiducia e sul rispetto, che supera gli stereotipi socio-culturali. Il film mostra che le relazioni umane, quando superano le barriere socio-culturali, possono diventare autentiche e arricchenti.

***La famosa invasione degli orsi in Sicilia* — Lorenzo Mattotti (2019)**

Il film d’animazione di Mattotti è tratto dal racconto breve di Dino Buzzati, diventa quindi naturale in classe proporre un lavoro comparato sulle due narrazioni. La storia appare come una fiaba moderna, con numerosi intenti morali da scoprire. Con uno sguardo più attento è anche possibile cogliere connessioni con la nostra società, in particolare nelle dinamiche di potere e nei rapporti che si creano tra i protagonisti della vicenda.



***I cento passi* — Marco Tullio Giordana (2000)**

Il film, celebre per aver portato al grande pubblico l'impegno nella lotta per la legalità, racconta la storia di Peppino Impastato, un giovane militante siciliano ucciso dalla criminalità organizzata. L'impegno civile e il coraggio del protagonista nel denunciare i crimini mafiosi lo portano prima a scontrarsi con il padre, poi a pagare l'attività con la sua stessa vita. L'importanza della responsabilità individuale e collettiva, la determinazione nella lotta per la giustizia, l'importanza della memoria come strumento civile ed educativo sono tutti temi affrontati dalla pellicola.



CANZONI

***Redemption Song* — Bob Marley & The Wailers (1980)**

La famosa canzone di Bob Marley del 1980 è un inno alla libertà e all'emancipazione: non si tratta tuttavia solo di liberazione a livello sociale, ma anche di libertà mentale. I versi del ritornello

“Won't you help to sing These songs of freedom?”

sono un invito ad unirsi nella ricerca della libertà. Ma la liberazione della mente è prima di tutto individuale e nasce dalla propria consapevolezza: “None but ourselves can free our mind”.

***People Have the Power* — Patti Smith (1988)**

La canzone di Patti Smith sottolinea l'importanza dei gesti collettivi nei momenti di cambiamento: solo le persone, tutte assieme, possono cambiare la realtà attraverso la partecipazione e un'azione condivisa. Per la cantante il cambiamento è nell'ideale di fratellanza, di solidarietà, di superamento delle diversità:

“and we strolled there together
with none to laugh or criticize.
And the leopard
and the lamb.”

***Dog Days Are Over* — Florence and the Machine (2009)**

La canzone celebra un momento di cambiamento e di felicità, dopo un periodo di dolore che resta imprecisato (“Dogs days are over”: sono passati i giorni duri). La cantante sembra suggerire che la rinascita può arrivare per tutti, anche quando non appare possibile, è necessario però abbandonare certi sentimenti, come la nostalgia del passato, ed essere pronti a correre con entusiasmo verso il futuro. L'energia di Florence and the Machine parla di cambiamento, speranza e libertà.



Capitolo 8 – Rivoluzione e gentilezza

LIBRI / FUMETTI / POESIE

***The Arrival* — Shaun Tan (2006)**

The Arrival (*L'approdo* in traduzione italiana) racconta la storia apparentemente semplice di una migrazione: un uomo lascia la propria casa in cerca di un futuro migliore, ma si ritrova in una terra immaginaria, in cui vivono creature bizzarre che parlano lingue sconosciute. Considerarlo semplicemente un graphic novel risulta riduttivo perché il racconto è privo di testo e procede per immagini evocative, quindi la narrazione è tutta da ricostruire. Proprio questo aspetto lo rende di particolare valore in classe, dove ognuno può offrire il proprio apporto per la comprensione della storia.

***Nel mare ci sono i coccodrilli* — Fabio Geda (2010)**

Enaiat è il giovanissimo protagonista di questo romanzo biografico, che racconta la storia vera della sua migrazione dall'Afghanistan verso l'Italia. È un viaggio pieno di momenti difficili, in cui affronta il freddo pungente delle montagne, la fame, la solitudine, mette a rischio più volte la propria vita e riesce a raggiungere infine la salvezza. Il romanzo, adatto anche ai giovani lettori del I grado, si presta ad una lettura ad alta voce condivisa, ma anche ad una lettura autonoma.

***Il treno dei bambini* — Viola Ardone (2019)**

Il romanzo, pubblicato nel 2019, si ispira a fatti realmente accaduti, ma poco noti, che hanno interessato l'Italia nel secondo dopoguerra. Alcuni bambini, attraverso l'organizzazione di treni dedicati, sono stati accolti da famiglie dell'Emilia per sfuggire alla povertà del meridione. È una storia di solidarietà, di accoglienza e generosità, che non nasconde le difficoltà vissute dal giovane protagonista che lascia la propria terra.

FILM / SERIE TV

***Schindler's List* — regia di Steven Spielberg (1993)**

Il protagonista di questo film è Oskar Schindler, un imprenditore tedesco che impiega lavoratori ebrei nelle sue fabbriche. Quando il regime nazista prende il potere decide di proteggerli, arrivando a salvare centinaia di persone dalla deportazione nei campi di concentramento. La pellicola è molto nota, ma risulta sempre di grande valore per parlare di solidarietà, fratellanza e responsabilità morale in un periodo drammatico della storia europea.

***La vita è bella* — regia di Roberto Benigni (1997)**

Il film, uscito nel 1997, racconta la storia di Guido e della sua famiglia, di origine ebraica, durante la Seconda guerra mondiale. Con l'avvento delle leggi razziali, tutti e tre vengono deportati in un campo di concentramento e, per proteggere il figlio, Guido inventa una storia fantasiosa che gli permette di nascondere, in parte, l'orrore del campo. La pellicola mostra come la fantasia e l'immaginazione possano essere uno strumento di difesa anche nei momenti più drammatici, oltre al valore e alla forza dei legami affettivi.

***Green Book* — Peter Farrelly (2018)**

Il *Green book* era la guida utilizzata dagli afroamericani per orientarsi nei luoghi sicuri durante gli anni '60, periodo di segregazione razziale. Il film, infatti, racconta la storia di Don Shirley, pianista afroamericano, che viaggia per portare la sua musica nel sud degli Stati Uniti, dove sono ancora in vigore pesanti discriminazioni. Lo accompagna un autista molto diverso da lui, Tony, con cui inizialmente sembra diffidente e distante, ma che poi si rivela un grande amico. I diritti negati, le ingiustizie e le varie forme di razzismo sono centrali, ma anche l'amicizia che supera i pregiudizi.



CANZONI

La libertà — Giorgio Gaber (1972)

La libertà per Gaber è difficile da definire, non è semplicemente poter fare ciò che si vuole, ma è sempre legata a responsabilità, se si vive in una società. Il concetto di democrazia si lega al diritto di voto e alla partecipazione, tutte parole chiave presenti nel testo, che sottolineano l'importanza della coscienza civile e dei diritti politici:

“Vorrei essere libero come un uomo
Come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria fantasia
E che trova questo spazio
Solamente nella sua democrazia”

La cura — Franco Battiato (1996)

La canzone, tra le più famose di Battiato, è una dedica di amore e cura ad un destinatario che resta imprecisato. Il cantautore promette protezione, dedizione e pazienza e sembra voler sollevare l'altro da ogni tipo di dolore. La lettura attenta del testo in classe può portare a riflessioni condivise sull'amore, inteso come cura e dedizione, in tutte le sue possibili varianti, mettendo in risalto alcuni aspetti che spesso restano in secondo piano, soprattutto nell'età giovanile.

Talkin'Bout the revolution — Tracy Chapman (1988)

La canzone di Tracy Chapman diffonde un messaggio chiaro di speranza per tutti coloro che hanno vissuto situazioni di povertà ed emarginazione. Le parole del testo sono chiare e comprensibili, descrivono situazioni concrete di povertà, che in classe è possibile ritrovare e comprendere. L'augurio della rivoluzione di Tracy Chapman si diffonde tuttavia con delicatezza “come un bisbiglio” (*It sounds like a whisper*).

Blowin' in the Wind — Bob Dylan (1963)

Considerata uno degli inni più famosi del pacifismo e della lotta per i diritti civili, la canzone pone una serie di domande retoriche su temi universali come la libertà, la guerra e l'indifferenza umana. Attraverso versi evocativi, Dylan suggerisce che le risposte a queste grandi ingiustizie siano “soffiate nel vento”, indicando una verità che è sotto gli occhi di tutti, ma che spesso si sceglie di non vedere o ascoltare.